

**Berlusconi: «Senza di noi nessuna maggioranza è possibile»**

«Insistere per la via sbagliata è un salto nel buio. La responsabilità è su Pd e Pdl: gli 8 punti in parte coincidono»

«Senza di noi nessuna maggioranza è possibile. Bersani ne deve prendere atto». Lo ha detto il leader del Pdl, Silvio Berlusconi intervenendo telefonicamente al Tg5 delle ore 20 e commentando il pre-incarico dato da Napolitano al segretario del Pd Pier Luigi Bersani. «Siamo convinti che il capo dello Stato abbia agito nel pieno e scrupoloso rispetto della Costituzione - ha spiegato - Ma è chiaro che se il Partito democratico non avesse i numeri, Bersani dovrà tornare da Napolitano ammettendo di non essere riuscito nel suo intento, che non c'è una maggioranza».

Nuovo appello a Bersani del leader del Pdl

Mi piace questo contenutoNon mi piace questo contenuto

A 14 persone piace questo contenutoA 0 persone non piace questo contenuto

3

Invia contenuto via mail

Link:

**LA RESPONSABILITÀ E IL SALTO NEL BUIO** - «Bersani prenda atto che ci sono tre forze di pari entità ma una di queste - il Movimento 5 Stelle, ndr - si è sfilata rifiutandosi di sostenere il governo guidato da lui, la responsabilità incombe sulle altre due forze politiche», ha ribadito l'ex premier. «È chiaro che senza un coinvolgimento della nostra parte politica non ci sarà un governo. Sarebbe un danno grave per l'Italia se Bersani insistesse sulla strada sbagliata: non avremmo un governo ma un salto nel buio».

**GLI 8 PUNTI E LA COLLABORAZIONE** - Più tardi, al Tg2 delle 20:30, Berlusconi ha aggiunto: «Gli otto punti di Bersani in gran parte si sovrappongono ai provvedimenti che abbiamo preparato sotto forma di decreti per uscire dalla fase di recessione». Di conseguenza, il leader del Pdl non chiede al suo omologo del Pd «un cambio», ma di «aprirsi a una collaborazione che, per le recenti dichiarazioni di Bersani e di altri esponenti del suo partito», sembrava non possibile.

**RENZI: DIFFICILE DARE TORTO A BERLUSCONI** - La posizione di Berlusconi ha raccolto l'appoggio del sindaco di Firenze Matteo Renzi: «È difficile dargli torto quando dice "(Bersani) deve parlare con noi"», ha spiegato in un'intervista a Rtv38. «Speriamo che ce la faccia nell'interesse del Paese, io sono uno di quelli che fa il tifo per lui. La mia lealtà è fuori discussione, è cristallina. Certo la strada, come dice lui con una delle sue metafore piacentine, la strada è stretta. Stai 20 giorni a dire aspettiamo Grillo e Grillo dice no, la strada è ancora più stretta. Io prima di essere uno del Pd sono un italiano per cui dico in bocca al lupo Bersani».

**LA MANIFESTAZIONE** - Berlusconi, a margine dell'incarico a Bersani, si prepara anche alla manifestazione di sabato «in piazza del Popolo, che diventerà per l'occasione piazza del Popolo della Libertà: vogliamo un'Italia dove non sia più consentito ai magistrati ideologizzati e politicizzati di giudicare gli eletti dal popolo considerati da loro dei nemici politici».

(Eidon/Antimiani)(Eidon/Antimiani)

**M5S: NESSUNA FIDUCIA** - Nel frattempo anche il Movimento 5 Stelle conferma la sua posizione

riguardo al governo: «Nessuna fiducia a Bersani», ha detto il capogruppo del M5S al Senato, Vito Crimi. Il Pdl, Grande Sud e Cinque Stelle sommati a Palazzo Madama contano 153 seggi, lasciando a Bersani solo 152 voti comprendendo eventualmente l'adesione piena di Scelta Civica (18), dei senatori a vita (4 compreso lo stesso Monti) e quella improbabile della Lega (17). Il segretario federale Roberto Maroni, con un tweet, ha infatti già mostrato "fedeltà" al Pdl: «Incarico a Bersani: valuteremo le sue proposte d'intesa con gli alleati del Pdl e poi decideremo una posizione comune».

**SEL: NON CERCHERÀ VOTI A DESTRA** - Peraltro a escludere una ricerca di un sostegno da parte del Pdl o della Lega provvede Sel, che garantisce un sostegno «totale», ma attraverso un suo esponente di primo piano intervistato dall'agenzia Agi aggiunge: «I punti approvati a larga maggioranza dalla direzione del Pd sono chiari ed escludono qualsiasi ipotesi che possa far immaginare un appoggio da destra, a partire dal conflitto di interessi e dalla legge sulla corruzione, ma anche sulle ricette di politica economica». Intanto Nichi Vendola, via Twitter, ha commentato: «Ora tanta, tanta Italia attende con ansia e con speranza l'esito delle consultazioni del presidente incaricato» e «Bersani ha la saggezza e il coraggio necessari a dare al Paese una bussola e una rotta».

**SCELTA CIVICA: NESSUN VETO** - «Non c'è nulla di scontato, decideremo l'eventualità dell'impegno», è la posizione della lista Scelta Civica. «Prendiamo atto» della «difficoltà sottolineata dal capo dello Stato da parte dei partiti maggiori di condividere accordi politici e ci auguriamo che una riflessione comune su riforme istituzionali e costituzionali possa aiutare a far maturare un clima migliore», ha spiegato il coordinatore Andrea Olivero. «Siamo l'unica forza politica che non ha posto veti nei confronti di alcuno. Ascolteremo le idee del presidente incaricato Bersani e, soprattutto, esporremo le nostre».

